

Le cascate di Sciaffusa, la Romantikstrasse e l'Olanda di Silvia S.

Partenza ore 09,00 del 10 luglio 2010 (km. Partenza 50.532) e rientro domenica 25 luglio 2010 (km 54.400 circa)

Equipaggio:

Stefano	autista
Silvia	navigatore..
Asia	esploratrice
Eva	piccola esploratrice

Sabato 10 luglio 2010

Forlì – Sciaffusa (CH)

Arrivo al S.Gottardo ore 13.45 al confine acquisto vignetta € 40,00 con resto di 10 Fr.Ch. (equivalente € 7,00)

Un'ora di coda.

Facciamo rifornimento Diesel Fr. Ch. 60,07 Litri 32,21 prezzo 1,211

Arrivo a Schiaffusa ore 17.20, dopo avere percorso, non so come, mille strade e stradine, causa innumerevoli lavori in corso.

Parcheggiamo davanti al Schloss Laufen e decidiamo di non accontentarci di guardare le cascate dalla piattaforma panoramica di Kanzeli, quindi ci dirigiamo subito a sx prima dell'entrata del castello per arrivare ai piedi del castello e prendere il traghetto.

Il traghetto, giro n°1 e 2 costa 6,50 € per gli adulti (oppure 10 Fr Ch..quelli del resto avuto per la vignetta al confine) e 3,50 € dai 6 ai 16 anni.

E' impressionante raggiungere il grappolo di speroni rocciosi alberati nel bel mezzo delle cascate.

Sono le cascate più grandi ed imponenti d'Europa, 150 m. di larghezza e 21 di profondità, in luglio l'acqua raggiunge il suo massimo livello.

Siamo saliti in cima allo sperone per scattare le foto ed impressionarci un po' con la potenza dell'acqua, 700 mc il secondo...Poi con la barchetta siamo arrivati anche sotto le cascate.

Era impossibile fotografare, gli spruzzi arrivavano copiosi... abbiamo anche avuto un po' di "strizza" nel sentire il motore della barchetta che annaspava ed Eva che si sporgeva...mmhh...!!

Terminato il giro in banca abbiamo girovagato nel bel verde che circonda il castello e le piccole sono andate nei giochi per bambini proprio a lato dell'entrata al castello.

Cerchiamo, non senza difficoltà, l'area sosta per Camper a Neuhausen am Rheinfall che è proprio sopra il castelletto Worth, dall'altra parte della riva, ma sempre a causa lavori in corso, ci tocca fare un gran giro per arrivare.

L'area sosta è piuttosto grande, alberata e ben attrezzata, con c.s. e bagni nei quali è possibile fare la doccia con 1,00 €. La sosta costa 7,00 €.

Dopo cena le bimbe giocheranno fino allo sfinimento con altre due bimbe italiane conosciute proprio nell'area sosta.



Cascate di Sciaffusa (CH)

Domenica 11 luglio 2010

Sciaffusa (CH) – Nordlingen (D)

Buon risveglio e partenza per Gunzburg, Germania, meta: il parco di attrazione Legoland, per la gioia delle bimbe.

Rifornimento € 97,00 Litri 78,93 prezzo € 1,179

Il tragitto è lunghino arriviamo alle 12,00, paghiamo 5,00 € il parcheggio del camper e ben 100,00 € l'entrata a prezzo speciale, perché si disputava proprio quel giorno la finale dei campionati di calcio (Olanda – Spagna), altrimenti avremmo dovuto pagare 36,00 € gli adulti e 32,00 € i bambini, per un totale di € 136,00...

A Legoland è tutto rigorosamente costruito con i famosi cubetti di Lego. L'interno del parco è molto bello sia per i grandi che per i piccini.

La parte centrale del parco è la riproduzione in miniatura dell'Europa del nord (Svizzera, Germania, Olanda, Belgio, ecc.) mentre il cerchio esterno è un parco giochi (anche questi costruiti in Lego).

Divertimento assicurato e costume consigliato per i giochi d'acqua che le piccole non rinunciano a fare.

Alle ore 19.00 partiamo alla volta di Nördlingen, paesino che sorge nella pianura del "Ries", che è un enorme cratere formatosi a causa della caduta di un meteorite milioni di anni fa.

La circolarità del paese è tuttora visibile dall'altro.

Ci dirigiamo subito verso l'area sosta gratuita, proprio presso la Baldinger Tor, con c.s. ed elettricità a 2,00 €. Vi sono anche i bagni che chiudono alle 19.00 e riaprono alle 7.00 di mattina.

A fianco dell'area sosta vi è il Mc' Donalds. Su richiesta aggiungiamo alla cena due confezioni di patatine fritte acquistate proprio lì.



Legoland (D) ingresso
Legoland (D) attrazioni

Lunedì 12 luglio 2010

Nordlingen – Rothenburg

Bella visita in bicicletta attorno alle mura medioevali del piccolo paesino. Saliamo sul Daniel, il campanile alto 90 m. della chiesa tardo gotica di St. Georg. ed ammiriamo il panorama dall'alto della Tanzhaus (casa dei festeggiamenti) sul cui tetto vi è un grosso nido di cicogne. Acquistiamo pane e paste, deliziose quest'ultime.

Riprendiamo la marcia verso Dinkelsbühl, e, proprio a causa della Kinderzeche (festa dei bambini), che si svolge ogni anno proprio a metà luglio, facciamo fatica a trovare un posto nel quale sostare con il camper. Il P1, adatto ai camper, è chiuso perchè in prossimità della festa.

Il P4, proprio sotto le mura ed in posizione alberata, non è adatto ai camper. Il P2, davanti ai vigili del fuoco, è l'unico fruibile ed è attaccato alla Nordlinger Tor (mulino della città).

La sosta è difficile, nel P2 non vi è alcun servizio è solo parcheggio, tutto cemento, niente ombra ed il caldo afoso ci "scioglie". Nel camper non si respira.

Usciamo, subito dopo pranzo, proviamo ad affrontare il caldo con un giro in bicicletta, ma sudiamo e faticiamo in modo inverosimile. Decidiamo, quindi, di fare una bella sosta nello stagno di Rothenburg, dietro la torre Faulturm (torre dei debitori) dalla parte opposta della città, per cercare refrigerio e rilassarci.

La visuale della torre e della casa del custode dal parco sul laghetto ci inebria e, dopo aver giocato sul prato, riprendiamo le bici e facciamo un pezzo della bella cinta muraria.

All'incrocio delle vie più importanti notiamo cinque sfarzose case patrizie dal tetto a due spioventi del 1600 circa che abbelliscono il mercato del vino:

- la casa patrizia con frontone a gradinate, oggi locanda "Zur Glocke"

- la casa tedesca ("Deutsches Haus"), con una delle più belle facciate del tardo rinascimento e decorata con numerose figure; sopra i boccaporti dell'argano troneggia Bacco, dio del vino e della gioia di vivere

- l'ex-locanda dei consiglieri comunali, con la graziosa torre a cupola, un tempo edificio per la pesatura ed in seguito alloggio per persone di alto rango, tra cui l'imperatore Carlo V (1546) ed il re Gustavo Adolfo di Svezia (1632)

- la "Schranner", con il frontone a chiocciola ornato di obelischi; la lunga costruzione servì da granaio e da centro per gli scambi commerciali

Visita alla Cattedrale di S.Giorgio, bella chiesa tardogotica con portale romanico. In tutte le vetrine dei negozi sono esposti i dolcetti tipici della "Kinderzeche" (16 – 25 Luglio 2010), festival storico secondo il quale fu Lore, la figlioletta del guardiano della torre, che, quando nel 1632 le truppe svedesi, sotto il colonnello von Sperreuth, occuparono la città, supplicò la grazia insieme ai bambini della città, salvandola così dal saccheggio e dalla devastazione.

Alle 19 partenza per Rothenburg ob der Tauber. Arriviamo alle 20,15 in tempo per gustarci, finalmente, un bel temporale che ci rinfresca un po'. L'area sosta è molto comoda, attaccata alla porta Spitalbastei (bastione dell'ospedale) con C.S. ed allaccio elettrico a 1,00 €.



Dinkelsbühl (D)

Martedì 13 luglio 2010

Rothenburg – Bad Mergentheim

Il temporale ha lasciato il posto ad uno splendido sole e finita la colazione entriamo con le nostre inseparabili biciclette dalla bellissima ed imponente struttura a forma di otto dell'antico ospedale Spital, munito di un doppio camminamento, sette porte, saracinesche e un ponte levatoio (Spitalbastei).

Arriviamo subito nell'angolo più fotografato del paese la piccola piazza triangolare, da cui il nome "Plonlein" dal latino.

Rothenburg è davvero un gioiello dell'arte medievale, ricostruito molto bene.

Infatti, Buona parte delle mura di protezione ed alcuni edifici, sono stati distrutti dai bombardamenti e ricostruiti con il contributo economico di tanti benefattori provenienti da tutto il mondo, spesso americani e giapponesi, i cui nomi insieme ai "metri" di mura donati sono ricordati con apposite targhe poste sulle mura.

Arriviamo alla Piazza del mercato (Marktplatz), fulcro della vita cittadina e ci dirigiamo verso la chiesa gotica di St. Jakob (Jakobskirche), entrata 5,00 € per famiglia. Famoso l'altare in legno del sacro sangue intagliato da Tilman Riemenschneider. L'altare è molto bello e mostra l'ultima cena, l'entrata di Gesù a Gerusalemme e la scena del Monte degli Ulivi.

All'uscita dalla chiesa acquistiamo le famose Schneeballen (palle di neve), dolce tipico di Rothenburg, esposto in tutte le vetrine delle pasticcerie della città. Sono le nostre chiacchiere o frappe di carnevale appallottolate in forma sferica, cotte e ricoperte di zucchero a velo o nocciola, cioccolata, glassa, ecc. Riuscire a finirla tutta non è facile...sarà più o meno 10 cm. di diametro

Per corriamo la Herrngasse (Via dei Signori), famosa per le eleganti facciate dei palazzi, ma soprattutto per i negozi, uno su tutti è quello di Käthe Wohlfahrt, dedicato all'oggettistica dell'avvento ed ai giocattoli

peri bimbi. L'entrata nel negozio ti lascia sbalordito, sei completamente catapultato in un clima natalizio, malgrado i 35° esterni di luglio, circondato da alberi di natale illuminati, casette innevate, schiaccianoci, giostrine, orologi a cucù, palline natalizie, stelline, comete, di tutto di più in un ambiente a più piani.....incredibile!!

Non ci facciamo scappare l'appuntamento musicale con l'orologio della Ratstrinkstube, il carillon che ricorda la "bevuta magistrale". Si narra che nel 1600 la città venne risparmiata al saccheggio grazie ad una scommessa vinta dal sindaco della città: riuscire a finire un boccale di vino (3,25 l.) in un unico sorso. L'idea è buona, a mezzogiorno, dalle due finestrelle che si aprono sulla piazza, escono il sindaco col boccale ed il generale delle truppe nemiche, ma forse per il caldo o forse perché dopo un po' l'immagine sembrava piuttosto statica, ci siamo defilati verso il museo criminale (costo € 13,40 per famiglia), che mostra gli strumenti con i quali i colpevoli di comportamenti immorali venivano messi alla gogna. Sono esposte alcune maschere, che, ad esempio i colpevoli di maldicenza, dovevano indossare per la pubblica derisione, veramente incredibili.

Continuiamo il giro per la città fra torri (porte d'accesso alla città) e cinta muraria, poi rientro in camper, pranzo e partenza per Weikersheim.

Arrivo alle 16.30. Il parcheggio per il camper non sembra attrezzato e ci sembra anche un po' desolato. Alcuni hanno indicato il P del conservatorio, ma essendo ad uso esclusivo delle autovetture non ci sembra il caso di parcheggiare lì, ritorniamo al P per camper e ci dirigiamo al castello.

Riusciamo a prendere l'ultima visita, obbligatoriamente guidata, ma in tedesco, con opuscolo in italiano al seguito dalle 17,00 alle 18,00 (costo € 13.40 per famiglia).

Il castello del XII secolo fu residenza principale del conte Wolfgang II

La stanza più interessante del castello è certamente la Rittersaal, la Sala del Cavaliere, dove si tenevano feste e banchetti. E' abbellita alle pareti da dipinti che raffigurano scene di caccia e teste di animali che si protendono dalla parete. Ci rilassiamo nel giardino del castello, tipicamente barocco e ricco di statue, che rappresentano le stagioni, i pianeti e le divinità antiche.

Nel giardino vi sono l'Orangerie, il Belvedere e l'Arco di Trionfo.

Alle 19 partenza per Bad Mergentheim, stazione termale a pochi chilometri. Parcheggiamo nell'area presso i campi sportivi attrezzata per camper con C.S. a 1.00 € ed elettricità.

Di corsa in bicicletta verso il centro per cenare in un ristorante proprio di fronte al castello dell'Ordine Teutonico. Non è stato facile trovare un ristorante aperto a quell'ora e nemmeno farci capire...non parlavano altro che il tedesco.... fino a che un simpatica coppia, lui inglese e lei tedesca, hanno tradotto per noi il menù tedesco...abbiamo mangiato bene e speso 41,00 € in quattro.



Rothenburg (D)

Mercoledì 14 luglio 2010

Bad Mergentheim – Wurthburg

Ulteriore bellissima giornata. Ci si sveglia presto perché l'obiettivo odierno è la visita, tanto agognata, al Wildpark. A soli 6 km di distanza si trova questo bellissimo parco faunistico, con più di 70 specie di animale su una superficie di 35 ettari, con barriere naturali che permettono di ammirare gli animali selvatici in libertà.

Il prezzo è € 28,00 (8,50 gli adulti e 5,50 le bimbe 3-14) più 1,00 € ogni scatoletta di mangime acquistata da distribuire agli animali. Il mangime si può distribuire solo nelle zone in cui appare il simbolo del mangime (cervi, caprette, ed altri).

Se ci trova al meeting point, subito dopo l'entrata alle 09,45 oppure alle 13,30 si ha la possibilità di fare il giro del parco con la "guardia", una ragazza che parla solo in tedesco e distribuisce il cibo agli animali che altrimenti rimarrebbero nascosti. Rapaci, lontre, orsi, linci, lupi, castori, gatti selvatici, ecc. che, senza la distribuzione del cibo da parte della ragazza, il visitatore farebbe fatica a vedere.

La cosa più scioccante è la distribuzione del cibo al branco di lupi...la ragazza entra nella zona in cui vi sono i lupi e comincia chiamarli, poi piano, piano inizia a far cadere da un secchio la carne, e, ti accorgi che dal bosco si affaccia il primo lupo, poi il secondo ed in pochi attimi viene circondata da lupi affamati...aghhh..che coraggio!!

L'intero giro con la guardia dura 2 ½ h e ne vale proprio la pena.

Verso la fine del percorso si fa una pausa in area sosta con tavoli da pic-nic e bar per acquistare qualcosa nel caso non si fosse provveduto a portarsi dietro da bere e da mangiare. Vi è anche un'area giochi per bambini e proprio davanti ai tavoli vi è un grande spiazzo dove si svolge uno spettacolo organizzato con animali da fattoria. Puoi vedere il carretto trainato dai cavalli, dalle caprette, vi sono i maialini, le mucche, i pony, gli asini ed i ragazzi del parco che interpretano simpaticamente la vita di fattoria di un tempo.

Ma la cosa che più ha entusiasmato Asia ed Eva, oltre alla visione di alcuni animali selvatici e di rapaci, è stata la distribuzione del mais nel recinto delle caprette e dei cerbiatti....Eva era circondata da bellissimi cerbiatti in cerca di cibo..non riusciva più venir via..!!

Finita l'entusiasmante visita al Parco faunistico ripartiamo alla volta di Lauda-Königshofen per vedere il ponte Grunbach e la locomotiva a vapore vicino al cimitero. Improvvisiamo un parcheggio e prendiamo le biciclette per un giretto in paese. Sarà stato l'orario (13.30 – 14.00), il caldo e la desolazione, ma Lauda aveva ben poco da offrire, così avvistati ponte e locomotiva siamo ripartiti per Tauberbischofsheim.

Anche qui improvvisiamo il parcheggio nella parte alta del paese, dietro la stazione ferroviaria. Giretto a piedi per visitare un paese che si appresta proprio in serata ad ospitare un festival cinematografico. Il paese è carino e merita una visita. Lasciamo perdere la visita alla birreria, un po' fuori mano e con orari prestabiliti di visita oramai non più interessanti. Acquistiamo due bottiglie di vino tipiche del posto...a forma tondeggiante, le bocksbeutelflasche.

Ci dirigiamo verso Empfingen per assaggiare il vino dei produttori locali, una piccola degustazione di vini in un giardinetto privato. Il vino non è proprio eccezionale ma l'oste è molto simpatico ed ospitale ed il giardinetto, ricavato da un angolo esterno di casa abbellito di fiori ed ombrelloni, è effettivamente grazioso.

Rifornimento € 64,00 Litri 54,75 prezzo € 1,168 Km. 51.699.

Partenza per Würzburg, arrivo ore 19,20 e diretti senza alcun dubbio verso il P, da tutti i camperisti menzionato, il Talavera, ma con grande sorpresa notiamo che è tutto occupato dalle giostre per la festa del patrono St.Kilian. Scoraggiati girovaghiamo per la città, ci infiliamo nel P Cinema Maxxi per camper e bus sulla riva del fiume Meno (lato Marienberg) ma tutto quel cemento non ci soddisfa, così ci dirigiamo alla fortezza e pernottiamo là (P 24 h € 5,00), riparati dalle sue mura assieme a due camionisti inglesi che, per il gran caldo, lasciano accesi i camion per godere dell'aria condizionata...Cena e gioco a calcio con le piccole.





Wildpark (D) Lupi

Wildpark (D) Cervo

Giovedì 15 luglio 2010

Wurzburg - .. Dortmund..

Visita della fortezza Marienberg, in tedesco Festung. E' la vecchia residenza fortificata dei principi vescovi che domina la città dall'altro ed ha subito diversi cambiamenti nel corso degli anni. Dapprima sito celtico, poi chiesa, dove vennero sepolti i vescovi di Wurzburg, poi fortezza e castello rinascimentale. Oggi è sede del museo della Franconia e del museo della Fortezza.

Ci spostiamo e ci dirigiamo in città, lasciamo il camper al P Cinema Maxxi (€ 3,00 tutto il giorno). Visitiamo il centro storico passando sull'antico ponte, ornato da maestose statue, tra cui quella di St. Kilian. Ci ricorda un po' Praga questa deliziosa cittadina della Bassa Franconia.

Giriamo per i mercatini sparsi nelle piazze della città, visitiamo la chiesa Marienkirche, tardogotica, con caratteristiche colonne rosse su mura bianche. Visitiamo il duomo, completamente ricostruito dopo i bombardamenti della II guerra mondiale e, finalmente, dopo breve sosta panini in un forno, ci dirigiamo verso la Residenz, patrimonio culturale dell'Unesco.

Costo totale € 14,00 (€ 5,00 adulti + € 4,00 Asia e gratuito per Eva)

La Residenz fu progettata su commissione dei principi vescovi di Wurzburg (divenne loro sede successivamente alla Marienberg), ma venne seriamente danneggiata dai bombardamenti della II guerra

mondiale. Scampò miracolosamente alla distruzione l'affresco realizzato dal Tiepolo sulla monumentale scalinata. Il dipinto è più di 600 mq. e rappresenta le allegorie dei quattro continenti, America, Asia e Africa ed Europa al centro.

Visitiamo le innumerevoli sale, quasi tutte ricostruite, ma con arredi ed affreschi, quasi tutti originali, perché portati al sicuro prima dei raid aerei. E' un trionfo di stucchi bianchi e dorati, affreschi, pannelli di vetro decorati ed arazzi. Ci accodiamo ad un gruppo di giapponesi per vedere anche gli appartamenti Sud, altrimenti non visitabili senza una guida. Chiediamo se è possibile congiungerci a loro e la guida gentilmente ci fa cenno di andare.

Prima di uscire dal palazzo rimaniamo impressionati dalle foto di ciò che rimaneva della Residenz dopo il bombardamento e dalle incredibili opere di restauro compiute, generosamente documentate.

Visitiamo anche l'enorme parco attorno alla Residenz. La cappella di corte, Hofkirche, è in restauro. Altro bel giro in centro con tanto di eis caffè per rinfrescarci, il caldo è notevole..., passeggiata sul Meno attorno all'Alter Kranen, vecchia gru situata dove si trovava originariamente il porto.

Alle 19,15 partenza per l'Olanda ..(Wurzburg ci attirava molto..)

Dopo Gissen usciamo dalla autostrada e ci fermiamo a cenare in un ristorante presso un centro sportivo di un piccolo paesino, totale spesa € 32,00 per quattro (una pizza media, una piccola, un piatto carne, funghi e patate, una cotoletta con chips, due birre e acqua minerale naturale – "stil" in tedesco).

Ripartenza ore 22.30 e sosta notturna, erano circa le 00.30, in un P 10 km. dopo Dortmund.



Würzburg (D)

Venerdì 16 luglio 2010

.. Dortmund.. – Staphorst (NL)

Alle 06.30 Stefano si sveglia, il P dove abbiamo pernottato la mattina presto era già trafficatissimo, per condurci, mentre le bimbe dormono ancora, in un altro P ad Arnheim (NL). Confine varcato!!

Colazione, lavaggio musi e ripartenza per il Parco Hoge Weluwe.

Arriviamo alle 09,45 al P di Hoenderloo, paghiamo il biglietto € 7,50 adulti e 3,75 Asia, Eva free. Decidiamo di andare con le nostre biciclette perché quelle messe a disposizione dal parco sono un po' particolari, hanno il freno a pedali.

Facciamo un bel giro, lasciandoci alle spalle i paesaggi più svariati, boschi, radure, zone desertiche con piccole dune sabbiose, ancora boschi e pinete e dopo 10 km arriviamo al famoso Museo Kroller Muller. Prezzo di entrata uguale al prezzo di entrata al Parco.

Il museo è bellissimo, un festival di Van Gogh e dipinti di tanti artisti come Seurat, Renoir, Corot, Picasso, Israel, ecc.

Che meraviglia!!

Anche il parco esterno al museo riserva sorprese, vi sono sculture di vario genere sparse nel prato. Alcune sono veramente curiose, una fra tutte la n° 8 "jardin d'email"...da vedere..o meglio da salirci sopra!

Alle 15.30 ripartiamo, dopo un pasto frugale nel parco (salamini affumicati e pane), riprendiamo le bici e rifacciamo altri 10 km per ritornare al P del camper. Ripartiamo alla volta di Staphorst. Cerchiamo un campeggio e lo troviamo a 8 km. dal paese. Sistemazione nel prato, tuffi in piscina, scarico WC ed uso, appena possibile, di lavatrice ed asciugatrice. Bella doccia calda. Capelli puliti, panni puliti, cena all'aperto e.. alle 22.30, incredibile, c'è ancora luce, le giornate sono molto lunghe ed il tempo non è più come in Germania, qualche goccia di pioggia ci rinfresca e ci fa andare a nanna solerti.



**Parco Hoge Weluwe (NL)
Museo Kroller Muller (NL) I Girasoli Van Gogh**

Sabato 17 luglio 2010

Staphorst – Den Oever

Staphorst è uno dei centri più religiosi dei Paesi Bassi. I principi del protestantesimo vengono rispettati con intransigenza. Una buona percentuale della popolazione è tuttora contraria alla tecnologia, come la televisione, le trasfusioni di sangue e le vaccinazioni. Balzò, infatti, alla cronaca negli anni 70 perché si verificarono numerosi casi di poliomielite proprio perché gli abitanti si dimostrarono contrari alle vaccinazioni.

Non è difficile incontrare donne con il costume tradizionale, ma non amano essere fotografate.

Da vedere, senz'altro, le ordinatissime fattorie, con porte dipinte in blu o in verde, un albero della vita raffigurato al di sopra della porta principale e le finestre finemente addobbate...e lì ognuno ci mette del suo, merletti, vasi, vasetti, ceramiche, un vero e proprio biglietto da visita del proprietario della casa.

Il nostro giro in bicicletta (9 km camping – paese) si conclude purtroppo sotto la pioggia. Non eravamo abituati al fresco ed alla pioggia. Paghiamo il camping De Vossenburcht € 30,00 compreso di elettricità, gettone docce, gettone lavatrice ed asciugatrice e partiamo verso Giethoorn, non prima di aver fatto sosta in un supermarket e di aver acquistato in un negozietto dei sandali per Eva e dei sandali da fiume per Asia.

Arrivo a Giethoorn alle ore 15,30, parcheggiamo nel P del supermarket e non vediamo l'ora di visitare la seconda Venezia Olandese (dopo Amsterdam) o Venezia verde, perché sorto su tante torbiere acquitrinose. Le case, dai tetti di canne di fiume, sono magnifiche villette con curatissimi giardini e sono collegate tra loro da ponti in legno. Ci si sposta con barchette, si respira quasi un'aria di altri tempi, la vita scorre molto lentamente, non ci sono auto o moto.

Ovviamente noleggiamo una barchetta elettrica a cinque posti a 15,00 € l'ora per fare il giro piccolo, che dura un'ora. Ci dicono, al noleggio, che le bimbe, usciti dai canali ed arrivati nel lago, possono tranquillamente guidare la barca....non gli sembra vero..!!

Bello il giro in barca, belle le case ed il silenzio che regna, interrotto solo dal notevole flusso di turisti. D'altronde la 2^ Venezia del Nord non può che essere visitatissima.

Finito il giro in barca ne approfittiamo subito per farne un altro a piedi, tra un ponte e l'altro. Visitiamo il negozio dei fossili e delle pietre, molto ricercato ed all'uscita notiamo un gruppetto di donne con i vestiti tradizionali che si dirigono verso il giardino di una casa...ehhh...lì ...la foto è scattata!!

Alle 19,00 ripartiamo, facciamo benzina Diesel € 90,03 L. 78,63 Km. 52.373.

Finalmente verso la grande diga Afsluitdijk, costruita tra il 1925 ed il 1933 è lunga 32 km. e larga 90 m. arriva a 7,25 m. sopra il livello del mare. A metà della diga c'è un punto ristoro con parcheggio ed area sosta. Ci fermiamo in quel punto panoramico e mentre piove spunta il sole donandoci due arcobaleni meravigliosi. Percorriamo la sopraelevata per andare dall'altra parte della strada e guardare il grande lago di acqua dolce chiamato IJsselmeer. La diga è stata progettata nel 1890 dall'ing. Lely e proprio nel punto panoramico si trova il suo monumento e quello eretto nel 1990 per ricordare la fine dei lavori, una statua in bronzo raffigurante un uomo piegato che posa l'ultimo sasso.

Ceniamo in camper sulla diga, il vento è fortissimo, quando usciamo per gustraci il tramonto sulle isole frisone quasi ci spazza via.

Percorriamo tutta la diga ed arrivati a Den Oever ci fermiamo nell'area sosta proprio sotto la diga, in compagnia di altri quattro camperisti.





**Giethoorn (NL)
costume tradizionale**

**Giethoorn (NL) Donne in
Diga Afsluitdijk (NL)**

Domenica 18 luglio 2010

Den Oever – Texel

Sveglia, colazione, qualche foto e partenza verso Den Helder per l'imbarco per le Isole Frisone, di cui Texel è la più grande e popolata.

Il traghetto parte ogni mezz'ora, il ticket A/R costa € 52,50 ed è libero, puoi decidere di rientrare quando vuoi.

Alle 11.30 partiamo ed arriviamo al porto di De Hors, da lì ci dirigiamo verso De Koog al Camping De Luwe Boshoeck. Il Camping è gestito da un vecchietto, stile Mr. Bean, che mastica, tutto insieme, spagnolo, italiano e olandese...è sempre fuori come un balcone...perché, quando è presente al campeggio, e ciò non accade spesso, si ferma da tutti a bere qualcosa...e...il gioco è fatto.

E' effettivamente pittoresco. Il campeggio costa € 26,00 al giorno con due persone + € 4,00 ogni persona aggiunta (totale per noi 34,00 € al giorno).

Pranziamo e prendiamo le bici per dirigerci subito nella vicina spiaggia. Superate le prime dune si apre, davanti a noi, tutto un mondo di campeggiatori sulle dune di sabbia e, quando arriviamo in cima all'ultima duna, una spiaggia lunghissima ci saluta...che bello!!

Eva improvvisa un bagnetto, solo alle gambe perché l'acqua a quell'ora è freddissima. Riprendiamo il bike tour verso Den Hoorn, circa 10 km da De Koog, passando per sentieri segnalati in mezzo a boschi, pinete, piccole vallate, ecc.

Arriviamo a Den Hoorn, paesino molto carino, con belle casette che espongono insegne riguardanti il mestiere del padrone di casa o l'anno di fabbricazione. Giretto in centro ove si trovano, fuori dalle case, tavolini o banchetti allestiti per l'acquisto self-service di uova, bulbi, patate, ecc.,. Proseguiamo verso i laghetti e le dune di Den Hoorn a 3 km. dal paese. Ogni spiaggia è segnalata da un numero diverso (Pav.n°...) ed a fianco vi è la mappa con tutte le spiagge numerate. Compriamo frites, birra e giochiamo sulla vastissima ed infinita spiaggia. Rientriamo con le nostre bici al campeggio alle 19, doccia, veloce cenetta per i bimbi e poi usciamo per mangiare le "mosseles" tanto pubblicizzate ovunque. Beehh..non male le cozze, sono tante e servite con varie salsine, frites, patate arrosto con formaggio, insalatina...mmmhh..gustose davvero!! Il tutto annaffiato da un rosè, un po' scarsino, a € 39,50 (..per due persone).



Texel (NL) Spiaggia

Lunedì 19 luglio 2010

De Koog (Texel)

Sveglia alle 9, colazione, e, sempre in bici, come ci suggerisce “l’italiano” che staziona tutte le estati da 19 anni in questo campeggio, proprio davanti a noi, ci dirigiamo al mercato settimanale di Den Burg, il centro più il centro più grosso ed abitato di Texel.

Molto carino, raccolto e pieno di banchi alimentari stuzzicanti. Compriamo il formaggio di mucca, stagionato 1 anno, a 8,75 € il kg. Il gelato con gli zuccherini sopra, che tanto piace ad Asia ed Eva, le scarpe per Stefano, in un bel negozio. Visitiamo anche un bel negozio di cose per la casa, il giardino, ecc. ...favoloso...ci si perde dentro!!

Alle 14,00 ci dirigiamo verso Ecomare, un po' costoso, 9,00 € adulti e 6,25 € a bimba, totale € 30,50, ma questo serve per sostenere gli sforzi della struttura, che opera come centro di riabilitazione per le foche marine. L'impatto con la zona esterna è un po' deludente, più della metà degli spazi sono ancora in costruzione e le vasche con le foche, in quel momento solo due che si facevano vedere di tanto in tanto, hanno l'acqua un po' torbida. A fianco delle vasche c'è l'ospedale della foche in cura perché ammalate o nate lì. Ci sono tre cuccioli di foca davvero simpatici. All'interno della struttura ci sono le vasche con i pesci, ma, mancano le descrizioni, i nomi non ci sono neppure in inglese e le meduse sono cinque, ma di tipo mediterraneo. Sicuramente Ecomare è da visitare la mattina quando gli inservienti distribuiscono il cibo e le foche si radunano tutte per sfamarsi.

Facciamo un giro in mezzo alle dune, percorso blu, fino al punto panoramico poi ritorniamo indietro, visitiamo il negozio di souvenirs ed usciamo verso la spiaggia (Pav. 17).

Il numero di biciclette parcheggiate all'entrata della spiaggia è impressionante, anche in spiaggia la gente non manca, molta riparata dal vento dietro a questi strani "aquiloni" appoggiati sulla sabbia, sembrano piccoli kitesurf.

E' d'obbligo l'acquisto delle frites per le bimbe e della Texel per i grandi...veramente buona la birra locale!! Le bimbe fanno un bagnetto, malgrado l'acqua fredda e le meduse giganti, ed anch'io ci provo..oggi è davvero caldo, abbiamo anche usato la crema solare...

Stefano si fa un bella dormitina, cullato dalla brezza pomeridiana ed alle 19.20 ritorniamo al camping per la doccia, cenetta e partitina a carte.



**Texel Den Burg (NL) il mercato
Texel (NL) Ecomare**

Martedì 20 luglio 2010

Texel – Egmond Aan Zee

Paghiamo il campeggio, € 68,00 per due notti, non troviamo la giacchetta che Asia aveva lasciato nei bagni la sera prima e, così, lasciamo De koog per De Cocksdorp, all'estremità nord-ovest dell'isola.

Il P per i camper è proprio vicino al famoso faro. Entrata 3,00 € per 4 ... sì perché anche Eva paga (dai quattro anni in su). Interessante la storia del vecchio faro e ottima la visuale dall'alto.

Ci siamo crogiolati al sole nell'immensa spiaggia che circonda il faro, alla ricerca di conchiglie, meduse, e cc., in tutta la spiaggia ci sarà stata una dozzina di persone..

Riprendiamo il tour dell'isola in camper e ci dirigiamo verso Oosterend, bel paesino contenuto e curato. Pranzo frugale con panini e ripartenza verso Oudeschild, porto principale dell'isola, con la marina per le navi turistiche che partono verso le altre isole frisone a vedere le foche (10,00 € gli adulti e 8,00 € i bambini) e la marina per i privati. Nel paese vi è un negozio molto simile a quello di Den Burg, dove, finalmente, acquistiamo la nostra libellula da appendere al terrazzo di casa. Vi è anche un bel negozio per la nautica e per il campeggi, dove acquistiamo l'attacco per la gomma dell'acqua, sbadatamente abbandonato nel campeggio di Staphorst.

Una visita alla fabbrica di birra "Texel" non ce la toglie nessuno, beviamo nel bar esterno la nostra Wit, la più fresca e buona e ne compriamo un po' da portare in camper.

Ritonati a Den Helder, riprendiamo a malincuore il traghetto, dispiaciuti di lasciare quest'oasi naturalistica di pace e silenzioso contatto con la natura.

Ci dirigiamo ad Alkmaar, a trovare Lina, la nostra amica ferrarese, trasferita da anni in Olanda per amore, e Cees, il marito, conosciuto all'Università di Ferrara.

Impostiamo il navigatore ed alle 18,20 arriviamo da loro, Lina ci offre un aperitivo attendendo l'arrivo di Cees da Amsterdam. Alkmaar sembra proprio graziosa, ma non abbiamo il tempo di visitarla perché quando ci congediamo dai nostri amici è già tardino e dobbiamo dirigerci verso una sosta notturna ad Egmond aan Zee, consigliata da Cees, € 12,00 la sosta e 15,00 € con EE.



Texel (NL) il Faro
Texel (NL) Oudeschild Porto

Mercoledì 21 luglio 2010

Egmond Aan Zee – Amsterdam

Ovviamente giretto per vedere le spiagge di Egmond, spiagge lunghe, dune, vento e le caratteristiche poltroncine da spiaggia in vimini con le coperture in stoffa a righe di vari colori.

Ci dirigiamo verso Zaanse Schans, uno dei siti turistici olandesi più conosciuti e frequentati, ma da vedere.

Lasciamo il camper nel P del museo all'aria aperta al costo di € 7,00 per tutta la giornata con divieto notturno.

L'entrata è libera, si pagano solo alcune attrazioni, come l'entrata ai mulini. Un tempo sul fiume Zaans ve ne erano più di mille. Alcuni mulini industriali, come quello tintoria, segheria o frantoio sono visitabili mentre sono in funzione.

Si possono ammirare anche gli antichi mestieri olandesi. Abbiamo visitato la "fabbrica degli zoccoli" e del formaggio. Negli edifici storici di Zaanse Schans sono ospitati piccoli negozi dove poter acquistare tessuti, ceramiche, formaggi, spezie, zoccoli, caffè ed altro. Tra i mulini funzionanti abbiamo scelto di visitare quello che frantuma le pietre, provenienti dalle cave d'ocra francesi, per ottenere le polveri coloranti per tessuti e tele al prezzo di € 3,50 gli adulti e € 2,00 Asia, Eva gratuita. All'uscita un simpatico signore che suona la fisarmonica all'esterno del mulino coinvolge Eva in danze antiche sulla sua musica.

Ripartiamo alla volta di Volendam, un pittoresco villaggio di pescatori. Parcheggiamo nel P segnalato per Camper, non a pagamento. Facciamo un piacevole giretto a piedi lungo il porto, malgrado il tempo un po' birichino, un po' piove, un po' smette. Il porto è ricco di negozi souvernirs, più convenienti che altrove, bar con tavoli sul porto, chioschi di frittura di pesce, ecc.. Prendiamo un po' di pesce fritto e ci fermiamo per dissetarci in uno dei tanti bar, dove dei simpatici signori del posto ci offrono un piatto di stuzzichini per "celebration"..come dicono loro..

Si riparte destinazione il Camping Gaasper, di cui abbiamo le coordinate, ma il nostro Garmin sembra rapito da un fungo allucinogeno...sarà la vicinanza di Amsterdam..ahimée....una enorme macchia bianca al posto di Amsterdam e dintorni. Sperduti nell'autostrada olandese arriviamo fino a Leiden invano. A Stefano, dopo un'ora, viene la brillante idea di guardare nel materiale in dotazione del camper ed effettivamente troviamo un libricino con gli indirizzi di tanti campeggi europei. Troviamo l'indirizzo del campeggio A9 uscita Gaasperplas...eravamo decisamente fuori strada!! Ritorniamo indietro ed alle 19.30 il Camping si palesa ai nostri occhi.

Molto matematica la formula di gestione del Camping: un tipo in bicicletta ci raggiunge all'entrata del campeggio, ci consegna un foglio da compilare e da portare in reception per il check in. In reception ritirano il foglio compilato ed il documento identificativo di Stefano, ci consegnano un talloncino verde che indica la piazzola assegnata, il materiale "didattico" di Amsterdam, una piccola mappa, il regolamento del campeggio ed il foglio esplicativo dei tickets per tram e metro di Amsterdam, della durata di 24 o 48 o 72 ore. Il signore in bicicletta ci accompagna alla piazzola.

La zona a noi assegnata è, ovviamente, quella degli italiani. Ed infatti Asia ed Eva, subito dopo cena, fanno amicizia con altri bimbi italiani e giocano fino allo sfinimento....hahhh..quanto mancava loro la comunicazione con altri bimbi...!!!



Zaanse Schans (NL)
Volendam (NL)

Giovedì 22 luglio 2010

Amsterdam

Facciamo in campeggio il ticket per 48 h di tram e metro per Amsterdam al prezzo di 11,00 € a persona. Increduli notiamo che qui la nostra carta di credito è convenzionata e, quasi esterrefatti, paghiamo con quella.

Prendiamo la metro a 100 mt. dal campeggio, la n° 53, che, poiché interrotta per lavori ad Amstel, ci porterà fino là. Ad Amstel prenderemo il Bus n°59 per la stazione centrale di Amsterdam.

Ci addentriamo nel cuore di Amsterdam, piazza Dam, dove si trova il Palazzo Reale, ex dimora della famiglia reale, la cui facciata è in completo restauro, il museo delle cere Madam Tussauds, la chiesa nuova, edificio gotico che ospita numerose mostre d'arte.

Raggiungiamo il Begijnhof, luogo di ritiro delle beghine, donne che abbracciavano la vita monastica senza prendere i voti. Un piccolo villaggio a sé con 47 case del XIV secolo, tutte restaurate, ed una chiesetta circondate da aiuole con alberi secolari. Vi si accede attraverso un piccolo corridoio a volta sulla piazzetta Spui.

Ci dirigiamo verso la Westerkerk e la casa museo di Anna Frank in Prinsengracht 263, dove Anna e la sua famiglia si nascosero per più di due anni, finché non vennero scoperti dai nazisti e deportati nei campi di concentramento. La fila davanti alla biglietteria è enorme, per cui abbandoniamo l'idea, ci facciamo un bel giro lungo il canale, dove ci sono le dimore storiche della capitale olandese.

In tram arriviamo al mercato dei fiori, lungo il fiume Singel, dove, da bravi turisti compriamo bulbi di tulipano. Troviamo bancarelle piene di fiori di ogni tipo e colore.

Assetati per il caldo e bisognosi di toilette ci sediamo in un bar, a fianco di un coffee shop, per gustare una bella birra e goderci lo spettacolo di alcuni break dancers sulla piazzetta antistante.

Nel frattempo nel coffee Shop a fianco, naturalmente, pieno di italiani alle prese con il fumo, una signora, non più giovane, collassa e sono costretti a chiamare l'ambulanza per soccorrerla.

La toilette del bar costa 0,20 € o 0,40 € a secondo del bisogno o della simpatia.

Ci fermiamo, poi, in un negozio di Albert Heijn, molto frequentato dagli olandesi, ha prodotti validi, molti succhi di frutta e diversi piatti preconfezionati take away, tipo insalate, macedonie, ecc..

Ulteriore passeggiata nei vicoli di Amsterdam, torniamo nella zona del Jordaan, un distretto una volta sovraffollato e abitato dalla classe operaia, negli anni 70 meta di artisti ed ora uno dei più alla moda di Amsterdam, pieno di negozi e bar.

Al rientro, mentre noi "bimbe" ci dirigiamo verso il Nemo, Stefano si dirige verso il famoso Red Light District, proprio alla nostra dx da piazza Dam verso la stazione centrale (io l'avevo già visitato anni addietro). Abbiamo ritenuto opportuno non portare le bimbe in un quartiere che avrebbe sollevato da parte loro molte domande e poche sensate risposte da parte nostra. Guardiamo il Galeone parcheggiato davanti al Nemo, museo della scienza, ed alle 18.45 ci ritroviamo con Stefano in stazione.

Cena al camping e giochi per le bimbe con i loro nuovi amici italiani..che non vedevano l'ora di ritrovare.



Amsterdam (NL)

Venerdì 23 luglio 2010

Amsterdam – Kinderdijk

Colazione e ripartenza per la stazione centrale di Amsterdam, dove decidiamo di prendere il bus per la Waterland al prezzo di 7,50 € a persona, anche Eva paga. I tickets valgono tutto il giorno e per tutte e quattro le località del Waterland (Marken, Volendam, Edam e Monnikendam).

Chiediamo informazioni a tre operatori turistici diversi su dove prendere questo tipo di bus e ci forniscono tre indicazioni diverse. Un po' scoraggiati cerchiamo di ragionare e capiamo che dobbiamo riuscire ad andare nel retro della stazione, impresa non facile!! Finalmente arriviamo dietro la stazione e finalmente prendiamo il nostro bus per dirigerci a Marken.

Marken ha un porticciolo delizioso e le famose case-palafitte, dopo la costruzione della diga che ha bloccato l'avanzare delle maree, inondazioni ed altro, non ci sono più, hanno tutte un basamento di cemento o legno. Da visitare, senz'altro la chiesetta con appesi al soffitto alcuni velieri.

Riprendiamo il bus alle 13.50 ed arrivati ad Amsterdam proseguiamo verso il Nemo, museo interattivo di scienza progettato dall'architetto italiano Renzo Piano. L'edificio ha la forma della prua di una nave, di colore verde, ed è costruito su un tunnel sottomarino.

Io ed Asia entriamo (biglietto € 12,50 a testa), mentre Eva e Stefano si avviano all'ultimo piano del Nemo ad aspettarci. Il tetto è, infatti, una grande terrazza sulla quale prendere il sole e da cui si gode di una bella vista sulla città.

Il motto del museo è "proibito non toccare", tutte le attrazioni sono interattive e adatte ad ogni età. E' molto divertente perché puoi alzare ed abbassare leve, premere bottoni, fare bolle giganti, scoprire come sarai da grande...(le mamme da vecchie...), osservare vari fenomeni come reazioni a catena, ecc...

Ma sul terrazzo non è che si siano divertiti di meno...!!! Eva ha fatto il bagnetto nelle varie fontane e piscinette, ha giocato con tappeti-gioco, ha saltato sugli scaloni con l'acqua scorrevole.

Insomma da non perdere il Nemo!!

Alle 18 riprendiamo il bus ed il metro ed alle 19 lasciamo il camping. Paghiamo 57,50 € + EE ed 1,50 € ogni ora aggiuntiva dalle 12,00 di oggi alle 19,00 come da regolamento e come da noi preventivato.

Arriviamo in serata a Kinderdijk, o diga dei bambini, poiché si dice che durante l'alluvione del 1420, una culla con un bambino fu trascinata nel fiume ma rimase bloccata dalla diga.

Parcheggiamo ad Alblasterdam, davanti al cinema, nel parcheggio è stata istituita la sosta gratuita per camper, max 15 posti. Nel caso non vi fosse più posto bisogna rivolgersi all'ufficio del turismo (dentro al cinema). Proviamo ad entrare e chiedere informazioni a colui che emette i biglietti per il cinema, che, effettivamente, in quel momento riveste il doppio ruolo di bigliettaio ed informatore turistico...

Nel P davanti a Kinderdijk la sosta costa 5,00 € ma non è possibile quella notturna.

Facciamo un giretto nel paese, ci infiliamo nel centro comm.le, dove c'è anche il market di Albert Hein, facciamo qualche spesuccia, osserviamo i ristoranti della zona aperti (...due) e ci dirigiamo per la nostra ultima cena olandese in camper.



**Amsterdam (NL) Museo Interattivo Nemo
Marken (NL)**

Sabato 24 luglio 2010

Kinderdijk (NL) - Gernsbach (D)

Sveglia, colazione e con le nostre bici maciniamo i 4 km che ci separano dai 19 mulini, patrimonio dell'Unesco dal 1997.

I mulini sono nove a base circolare e dieci a base ottagonale, si può percorrere tutto il canale in bicicletta od a piedi, oppure scegliere l'escursione in battello, ma non ci sembra il caso...meglio le bici!!

Questi mulini, distribuiti a destra ed a sinistra del canale e servivano per tenere controllato il livello dell'acqua nei polder, per evitare, quindi, l'abbassamento dei terreni.

L'unico visitabile è il secondo a base circolare (€ 3.50 adulti e 2,00 € solo Asia, Eva gratuita...finalmente). All'interno vi è il video di come si viveva una volta in un mulino, le varie stanze sono arredate come un tempo, vi sono i lettini dei bambini, davvero piccoli..., gli utensili, ed anche due mulini in miniatura funzionante dietro delle teche. L'atmosfera è particolare, ci invita a restare ancora, anzi prolungare il giro fino al ponte e girare per l'altro piccolo canale, alla ricerca di altri scorci di vita passata e splendidi paesaggi da favola.

Un incendio li distrusse nel 1996, ma, essendo patrimonio dell'Unesco, sono stati tutti ricostruiti, fino al 2004.

Decidiamo di ritornare indietro non dalla strada principale ma, arrivati dopo il ponte, proseguiamo verso il paese Alblasserdam. In sintesi ci perdiamo proprio..non riusciamo più a ritrovare il P del camper..giriamo e rigiriamo per i bei giardini, pieni di giochi per bambini, del paese, inseguiamo il campanile (l'unica cosa che si erge)...ma era il campanile sbagliato..dai e dai, dopo di ½ ora di piacevole passeggiata senza senso, arriviamo al camper. Facciamo le ultime spese olandesi, mangiamo ed alle 13.45 ripartiamo alla volta della Foresta Nera.

Facciamo benzina € 96,00 €/L 1,179 km. 53.063 ed alle 19 ci fermiamo in un bel paesino, nella zona dei vini, nella Renania-Palatinato, patria del Muller e del Riesling. Ci fermiamo a mangiare in una tipica osteria tedesca. Un tavolo per quattro persone non si trova, è tutto pieno, ma un tavolo tondo per sei persone è occupato solo da una coppia di signori tedeschi, che senza farsi troppi problemi ci invitano a sederci con loro. Parliamo un po' con loro, persone veramente affabili e molto signorili.

Sono davvero tanto gentili con le bimbe, per le quali non si spazientiscono, visto il carattere "vivace" "estremamente vivace" delle nostre mocciose, anzi ci dicono di avere figli e nipoti vivaci anche loro. Parliamo di vino, di Italia, accenno politico..e poi ancora di vino...Il Riesling è proprio buono, come anche la cena, carne e contorni.

Abbandoniamo la simpatica compagnia e ci avviamo a Baden-Baden. A Baden-Baden l'area sosta è piena-piena, per cui ci dirigiamo a Gernsbach. Bel paesino all'inizio della famosa B500 (la panoramica che attraversa la Foresta Nera). L'area sosta è carina, sulla strada per il castello, sotto si sente il rumore del fiume. E' quasi mezzanotte...Buona notte!!



Kinderdijk (NL)

Domenica 25 luglio 2010

Gernsbach - Forlì

Colazione e ripartenza per la B500. La panoramica è bella, immersa nel verde della Foresta Nera e non particolarmente tortuosa. Dopo il bel giretto nei boschi riprendiamo l'autostrada verso casa. Al confine con la Svizzera facciamo l'ultimo pieno €93,00 €/L 1,219 km.53.679.

Il nostro "viaggio al centro.. dell'Europa" è terminato. Abbiamo visto tante belle cose e tante ancora ci attenderanno. Arriviamo a Forlì proprio in tempo per una bella pizza!!